

Cominciati a Washington i colloqui fra Eisenhower e il re Ibn Saud d'Arabia

(Nella foto: Il presidente degli S. U.)

In 8<sup>a</sup> pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 31

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PER LA GIUSTA CAUSA PERMANENTE, L'IMPONIBILE, LA TERRA

## Si estende la lotta nelle campagne Primi successi in Puglia e in Sicilia

Stanziate 41 milioni per Minervino - Piena riuscita della giornata di protesta nel Catanzarese e nel Grossetano - La posizione della UIL a Mantova

### Agricoltura al bivio

Non vi è probabilmente ancora consapevolezza piena, neppure nelle schieramenti democratici, del peso e del significato che vengono assumendo i movimenti contadini in corso in tutta la Penisola.

Di fronte ai cinquemila mezzadri che, inaspettatamente anche per gli organizzatori, riempiono un teatro e una piazza di Arezzo, di fronte alla valata a Sarzana dei contadini dello centro-terra e alla lotta per la terra per il lavoro.

A Minervino Murge, nonostante lo spiegamento delle forze di polizia, attrezzate a tutto punto, e la loro azione di intimidazione nelle prime ore del pomeriggio di ieri una folla di oltre 600 lavoratori agricoli, ha occupato le terre dei fratelli Tofano, piantando cartelli con cui si chiede l'immediato esproprio e la relativa assegnazione di 90 ettari.

I fratelli Tofano, unitamente agli altri agrari di Minervino sono stati dichiarati inadempienti alla legge sulla bonifica e la trasformazione. Si tratta di proprietà diverse per una estensione complessiva di 1165 ettari di terra che i lavoratori rivendicano in assegnazione.

Il momento è caratterizzato da una articolata e complessa entrata in azione di tutto il mondo rurale sotto diverse spinte e sollecitazioni: i mezzadri per una legge che assicuri loro attraverso la giusta causa e più favorevoli riparti, la stabilità e una direzione sempre più estesa dell'azienda, i bracciai e i salaristi per un imponibile, i dirigenti della assistenza sociale, i controlli che aprono per la loro durata e il loro contenuto la via al possesso della terra, i piccoli proprietari coltivatori, per la pensione. Giungono a sé queste lotte possano apparire come una ripresa, occasionalmente e casualmente concomitante, di motivi di agitazione sindacale che si agitavano ormai da anni. Ma di ben altro si tratta. Di fronte allo schieramento contadino vi è il blocco agrario che ha puntualizzato i suoi obiettivi e ha cominciato a mettere in atto i suoi disegni: piena libertà alle disidenze, attraverso l'affermazione della giusta causa, fino al sistema degli imponibili, dal rinnovato affossamento di tutte le conquiste sociali dei contadini che siano anche in parte a carico della proprietà (assistenza farmaceutica, contributi, ecc.), rifiuto di firmare i contratti collettivi provinciali e nazionali, di chiudere le contabilità collettive, di accedere ad ogni richiesta, anche modesta, dei lavoratori della terra.

Perché la Confida, appoggiata dalla maggioranza governativa (vedi patti agrari) ha scelto una linea che porterà ad aspre battaglie e scuterà la pace sociale nelle campagne? Qui è il nodo della questione e il valore delle lotte in corso.

L'agricoltura italiana è ad un punto critico, anagniata in una situazione che non può certamente essere risolto attraverso ulteriori e ridimensionamenti e delle colture. L'aspetto più apparso di questa crisi è dato dagli altri costi di produzione aggravati dalla povertà del mercato interno. Di qui la assoluta necessità di abbassare i costi di produzione per affrontare la concorrenza.

E' appunto di fronte a questa alternativa che gli agrari cercano di giustificare le loro richieste appoggiate dal resto, dal ministro Colombo, che proprio in questi giorni ha previsto, in un suo scritto, il « trasferimento delle forze di lavoro agricolo » in occasione della creazione del Mercato europeo. Nessuno intende fissare per l'Europa il proletariato agricolo alla terra ma oggi ben altro è in gioco. Gli agrari vogliono scaricare sulle spalle dei braccianti, dei mezzadri e della piccola proprietà contadina tutto il peso dell'adeguamento della agricoltura italiana al Mercato comune (e anche se questo non dovesse essere attuato, risolvere attraverso la stessa operazione il problema dei costi). In questo senso la « validità » delle loro pretese.

La diminuzione dei costi è

Migliaia di lavoratori della terra hanno manifestato in tutta Italia per la « giusta causa » richiesto dai lavoratori. A seguito di questi successi, la lotta è stata sospesa. Essa però sarà ripresa nella prossima settimana nel caso in cui nei prossimi giorni non saranno accolte in sede provinciale tutte le rivendicazioni dei lavoratori.

**BARI:**

**Occupazione di terra**

Si è sviluppata in tutto il comprensorio della zona pretoriana la lotta per la terra per il lavoro.

A Minervino Murge, nonostante lo spiegamento delle forze di polizia, attrezzate a tutto punto, e la loro azione di intimidazione nelle prime ore del pomeriggio di ieri una folla di oltre 600 lavoratori agricoli, ha occupato le terre dei fratelli Tofano, piantando cartelli con cui si chiede l'immediato esproprio e la relativa assegnazione di 90 ettari.

I fratelli Tofano, unitamente agli altri agrari di Minervino sono stati dichiarati inadempienti alla legge sulla bonifica e la trasformazione. Si tratta di proprietà diverse per una estensione complessiva di 1165 ettari di terra che i lavoratori rivendicano in assegnazione.

Il momento è caratterizzato da una articolata e complessa entrata in azione di tutto il mondo rurale sotto diverse spinte e sollecitazioni: i mezzadri per una legge che assicuri loro attraverso la giusta causa e più favorevoli riparti, la stabilità e una direzione sempre più estesa dell'azienda, i bracciai e i salaristi per un imponibile, i dirigenti della assistenza sociale, i controlli che siano anche in parte a carico della proprietà (assistenza farmaceutica, contributi, ecc.), rifiuto di firmare i contratti collettivi provinciali e nazionali, di chiudere le contabilità collettive, di accedere ad ogni richiesta, anche modesta, dei lavoratori della terra.

Perché la Confida, appoggiata dalla maggioranza governativa (vedi patti agrari) ha scelto una linea che porterà ad aspre battaglie e scuterà la pace sociale nelle campagne? Qui è il nodo della questione e il valore delle lotte in corso.

L'agricoltura italiana è ad un punto critico, anagniata in una situazione che non può certamente essere risolto attraverso ulteriori e ridimensionamenti e delle colture. L'aspetto più apparso di questa crisi è dato dagli altri costi di produzione aggravati dalla povertà del mercato interno.

E' appunto di fronte a questa alternativa che gli agrari cercano di giustificare le loro richieste appoggiate dal resto, dal ministro Colombo, che proprio in questi giorni ha previsto, in un suo scritto, il « trasferimento delle forze di lavoro agricolo » in occasione della creazione del Mercato europeo. Nessuno intende fissare per l'Europa il proletariato agricolo alla terra ma oggi ben altro è in gioco. Gli agrari vogliono scaricare sulle spalle dei braccianti, dei mezzadri e della piccola proprietà contadina tutto il peso dell'adeguamento della agricoltura italiana al Mercato comune (e anche se questo non dovesse essere attuato, risolvere attraverso la stessa operazione il problema dei costi). In questo senso la « validità » delle loro pretese.

La diminuzione dei costi è

contratto provinciale, così come richiesto dai lavoratori. A seguito di questi successi, la lotta è stata sospesa. Essa però sarà ripresa nella prossima settimana nel caso in cui nei prossimi giorni non saranno accolte in sede provinciale tutte le rivendicazioni dei lavoratori.

**CATANZARO:**

**Delegazioni dal prefetto**

In tutta la provincia i contadini hanno accolto l'invito della Federazione dei lavoratori agricoli, contadini e della Federazione dei braccianti per il lavoro della terra di Minervino e di Vittoria, di fronte alla ripresa di « passeggiate dimostrative » dei vittorini e necessario fare uno sforzo per capire i motivi che sono alla origine di un simile sommossa.

I fratelli Tofano, unitamente agli altri agrari di Minervino sono stati dichiarati inadempienti alla legge sulla bonifica e la trasformazione. Si tratta di proprietà diverse per una estensione complessiva di 1165 ettari di terra che i lavoratori rivendicano in assegnazione.

Il primo risultato positivo è stato ottenuto: il ministro della agricoltura Tombolini ha telegrafato comunicando di avere disposto lo stanziamento di 41 milioni per i lavori di riparazione per i danni causati dalla pioggia, per le strade del Lazio, per le strade del Lazio.

Il ministro della agricoltura ha deciso che il Comitato centrale si riunisce nella seconda metà di marzo, il 10 febbraio, per esaminare, in particolare, la piattaforma ed il corso, finora nel complesso regolare — dato il ritardo incontrato — per il ripristino del tesseramento e reclutamento, intensificare il tesseramento e il reclutamento e rendere più intenso lo sforzo in questa direzione, allo scopo di riunire al trasferimento, entro alcune settimane, si raccomanda alla stampa del Partito di dare maggiore spazio per rendere popolari i buoni risultati che si ottengono da sempre più numerose cellule e sezioni.

I lavoratori di Altamura hanno deciso di effettuare una manifestazione di solidarietà con i lavoratori in lotta di Minervino sospendendo il lavoro nei cantieri. Anche a Conversano una folla di disoccupati ha protestato sotto il palazzo comunale chiedendo lavoro e assistenza. Intanto prosegue con immutata decisione la lotta per avere la terra a Minervino, dove si è costituito un comitato cittadino che ha deciso l'invio di una delegazione al Comitato centrale.

La Gravina, oltre 500 lavoratori hanno partecipato alla manifestazione di protesta.

I lavoratori hanno ottenuto un primo successo con l'occupazione di 150 disoccupati per tre giorni con i fondi del soccorso invernale.

I lavoratori di Altamura hanno deciso di effettuare una manifestazione di solidarietà con i lavoratori in lotta di Minervino sospendendo il lavoro nei cantieri. Anche a Conversano una folla di disoccupati ha protestato sotto il palazzo comunale chiedendo lavoro e assistenza. Intanto prosegue con immutata decisione la lotta per avere la terra a Minervino, dove si è costituito un comitato cittadino che ha deciso l'invio di una delegazione al Comitato centrale.

La Gravina, oltre 500 lavoratori hanno partecipato alla manifestazione di protesta.

I lavoratori hanno ottenuto un primo successo con l'occupazione di 150 disoccupati per tre giorni con i fondi del soccorso invernale.

I lavoratori di Altamura hanno deciso di effettuare una manifestazione di solidarietà con i lavoratori in lotta di Minervino sospendendo il lavoro nei cantieri. Anche a Conversano una folla di disoccupati ha protestato sotto il palazzo comunale chiedendo lavoro e assistenza. Intanto prosegue con immutata decisione la lotta per avere la terra a Minervino, dove si è costituito un comitato cittadino che ha deciso l'invio di una delegazione al Comitato centrale.

La Direzione del Partito

Roma 30 gennaio 1957.

I compagni Longo e Spadolini hanno dato alla Direzione il proprio parere sulla manifestazione dei contadini avuto a stele tra le principali dirigenti del Partito comunista dell'URSS e del Partito operaio socialista ungherese. E' stato constatato che i contadini hanno partecipato al meeting bilaterale patrocinato dal nostro recente congresso, sottolineando la sua utilità e necessità, allo scopo di raggiungere tra i partiti comunisti ed operai una sempre maggiore simpatia reciproca e la necessaria intensità nel lavoro e nelle lotte per gli obiettivi comuni.

La Direzione ha delegato a rappresentare il Partito comunista al congresso del Partito operaio socialista ungherese.

Sotto la presidenza del ministro Vigorelli si è riunita ieri la Commissione centrale per il massimo impiego dei lavoratori agricoli. E' stata esaminata la situazione della disoccupazione agricola nelle province di Novara, Milano, Campobasso e Avellino, per le quali i rispettivi prefetti hanno inoltrato la richiesta di autorizzazione ad emanare i decreti sugli imponibili.

Dopo ampia discussione, la Commissione ha concesso la suddetta autorizzazione perché i prefetti possano emanare i decreti per l'attuazione dell'imponibile durante l'annata agraria 1956-57.

**LA DIREZIONE DEL PCI**

Roma 30 gennaio 1957.

I compagni Longo e Spadolini hanno dato alla Direzione il proprio parere sulla manifestazione dei contadini avuto a stele tra le principali dirigenti del Partito comunista dell'URSS e del Partito operaio socialista ungherese. E' stato constatato che i contadini hanno partecipato al meeting bilaterale patrocinato dal nostro recente congresso, sottolineando la sua utilità e necessità, allo scopo di raggiungere tra i partiti comunisti ed operai una sempre maggiore simpatia reciproca e la necessaria intensità nel lavoro e nelle lotte per gli obiettivi comuni.

La Direzione ha delegato a rappresentare il Partito comunista al congresso del Partito operaio socialista ungherese.

Sotto la presidenza del ministro Vigorelli si è riunita ieri la Commissione centrale per il massimo impiego dei lavoratori agricoli. E' stata esaminata la situazione della disoccupazione agricola nelle province di Novara, Milano, Campobasso e Avellino, per le quali i rispettivi prefetti hanno inoltrato la richiesta di autorizzazione ad emanare i decreti sugli imponibili.

Dopo ampia discussione, la Commissione ha concesso la suddetta autorizzazione perché i prefetti possano emanare i decreti per l'attuazione dell'imponibile durante l'annata agraria 1956-57.

**LA DIREZIONE DEL PCI**

Roma 30 gennaio 1957.

I compagni Longo e Spadolini hanno dato alla Direzione il proprio parere sulla manifestazione dei contadini avuto a stele tra le principali dirigenti del Partito comunista dell'URSS e del Partito operaio socialista ungherese. E' stato constatato che i contadini hanno partecipato al meeting bilaterale patrocinato dal nostro recente congresso, sottolineando la sua utilità e necessità, allo scopo di raggiungere tra i partiti comunisti ed operai una sempre maggiore simpatia reciproca e la necessaria intensità nel lavoro e nelle lotte per gli obiettivi comuni.

La Direzione ha delegato a rappresentare il Partito comunista al congresso del Partito operaio socialista ungherese.

Sotto la presidenza del ministro Vigorelli si è riunita ieri la Commissione centrale per il massimo impiego dei lavoratori agricoli. E' stata esaminata la situazione della disoccupazione agricola nelle province di Novara, Milano, Campobasso e Avellino, per le quali i rispettivi prefetti hanno inoltrato la richiesta di autorizzazione ad emanare i decreti sugli imponibili.

Dopo ampia discussione, la Commissione ha concesso la suddetta autorizzazione perché i prefetti possano emanare i decreti per l'attuazione dell'imponibile durante l'annata agraria 1956-57.

**LA DIREZIONE DEL PCI**

Roma 30 gennaio 1957.

I compagni Longo e Spadolini hanno dato alla Direzione il proprio parere sulla manifestazione dei contadini avuto a stele tra le principali dirigenti del Partito comunista dell'URSS e del Partito operaio socialista ungherese. E' stato constatato che i contadini hanno partecipato al meeting bilaterale patrocinato dal nostro recente congresso, sottolineando la sua utilità e necessità, allo scopo di raggiungere tra i partiti comunisti ed operai una sempre maggiore simpatia reciproca e la necessaria intensità nel lavoro e nelle lotte per gli obiettivi comuni.

La Direzione ha delegato a rappresentare il Partito comunista al congresso del Partito operaio socialista ungherese.

Sotto la presidenza del ministro Vigorelli si è riunita ieri la Commissione centrale per il massimo impiego dei lavoratori agricoli. E' stata esaminata la situazione della disoccupazione agricola nelle province di Novara, Milano, Campobasso e Avellino, per le quali i rispettivi prefetti hanno inoltrato la richiesta di autorizzazione ad emanare i decreti sugli imponibili.

Dopo ampia discussione, la Commissione ha concesso la suddetta autorizzazione perché i prefetti possano emanare i decreti per l'attuazione dell'imponibile durante l'annata agraria 1956-57.

**LA DIREZIONE DEL PCI**

Roma 30 gennaio 1957.

I compagni Longo e Spadolini hanno dato alla Direzione il proprio parere sulla manifestazione dei contadini avuto a stele tra le principali dirigenti del Partito comunista dell'URSS e del Partito operaio socialista ungherese. E' stato constatato che i contadini hanno partecipato al meeting bilaterale patrocinato dal nostro recente congresso, sottolineando la sua utilità e necessità, allo scopo di raggiungere tra i partiti comunisti ed operai una sempre maggiore simpatia reciproca e la necessaria intensità nel lavoro e nelle lotte per gli obiettivi comuni.

La Direzione ha delegato a rappresentare il Partito comunista al congresso del Partito operaio socialista ungherese.

Sotto la presidenza del ministro Vigorelli si è riunita ieri la Commissione centrale per il massimo impiego dei lavoratori agricoli. E' stata esaminata la situazione della disoccupazione agricola nelle province di Novara, Milano, Campobasso e Avellino, per le quali i rispettivi prefetti hanno inoltrato la richiesta di autorizzazione ad emanare i decreti sugli imponibili.

Dopo ampia discussione, la Commissione ha concesso la suddetta autorizzazione perché i prefetti possano emanare i decreti per l'attuazione dell'imponibile durante l'annata agraria 1956-57.

**LA DIREZIONE DEL PCI**

Roma 30 gennaio 1957.

I compagni Longo e Spadolini hanno dato alla Direzione il proprio parere sulla manifestazione dei contadini avuto a stele tra le principali dirigenti del Partito comunista dell'URSS e del Partito operaio socialista ungherese. E' stato constatato che i contadini hanno partecipato al meeting bilaterale patrocinato dal nostro recente congresso, sottolineando la sua utilità e necessità, allo scopo di raggiungere tra i partiti comunisti ed operai una sempre maggiore simpatia reciproca e la necessaria intensità nel lavoro e nelle lotte per gli obiettivi comuni.

La Direzione ha delegato a rappresentare il Partito comunista al congresso del Partito operaio socialista ungherese.

Sotto la presidenza del ministro Vigorelli si è riunita ieri la Commissione centrale per il massimo impiego dei lavoratori agricoli. E' stata esaminata la situazione della disoccupazione agric